

Lite tra vicini di casa con accette e pistole

VILLAR FOCCHIARDO. Screzi, diverbi, dispetti erano all'ordine del giorno. Ormai da mesi. Tutti in paese e nel vicinato sapevano e tutti a loro modo hanno cercato di mettere un po' di pace. Invano. Alla fine una lite tra vicini di casa è sfociata in un regolamento di conti da far west e solo per un soffio non è finita in tragedia. Le due coppie rivali hanno deciso di affrontarsi una volta per tutte e sono spuntate accette, pistola e mazze di ferro. Alla fine l'intervento dei carabinieri ha evitato il peggio e sono scattate anche manette e denunce. Protagoniste dell'accaduto due famiglie, che nell'ultimo periodo erano solite discutere animatamente su ogni questione. Giovedì mattina la situazione è degenerata. Tutto ha avuto inizio con la solita discussione tra le mogli. Tanto che L.C., 56 anni, ha deciso di chiamare il marito che era al lavoro, dicendogli di tornare urgentemente a casa. Mezz'ora dopo Costantino Perta, 46 anni, è arrivato a casa e con sé aveva anche una pistola, una 38 special che tempo fa aveva sottratto al padre completamente ignaro delle mosse del figlio. Ad attenderlo c'era la moglie che teneva stretta tra le mani un'accetta. E poi c'era anche la coppia rivale formata da Fabio Saragoni, 42 anni, e la moglie. Le due coppie si sono fronteggiate nel cortile. Come sia svolte veramente le cose non è dato sapere, ciascuno infatti racconta la sua versione e inevitabilmente contrastano. Perta ha raccontato di essere stato aggredito da Saragoni con una sbarra di ferro, mentre quest'ultimo ha detto che il vicino gli aveva sparato due colpi di pistola a bruciapelo, mancandolo. Fatto sta che i carabinieri della compagnia di Susa hanno trovato i due bossoli, l'accetta di L.C. sporca di sangue e Saragoni ferito di striscio a una mano. Perta è stato arrestato, la moglie denunciata. Ieri il reato di tentato omicidio è stato derubricato in lesioni. L'uomo continua a sostenere di essere stato aggredito con una sbarra di ferro, che tuttavia non è stata trovata, e di avere sparato volutamente un colpo in terra, mentre il secondo colpo gli sarebbe partito accidentalmente. Restano dubbi anche sulla ferita alla mano di Saragoni, che potrebbe essere stata provocata da un proiettile che l'ha sfiorata di striscio, ma anche dall'accetta che aveva L.C., la moglie di Perta, che è stata denunciata. Purtroppo mancano testimoni, a chiamare il 112 sono stati alcuni vicini, ma nessuno ha visto come sia cominciata la lite, semplicemente hanno sentito le urla e i colpi di pistola.